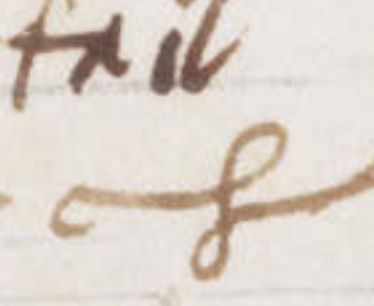


Di dare la cotta ali syropi

125

Piglia 2. chiani douo. emeteli inel tozo douo tu uoi colere lo .sy. el batilo ben bene ch' tutto sia
co uertito. Spuma di la chiara pinno corra. Et metti in dretto th. 3. di que suco d'hen.
uoi fare el .sy. Et metti in dretto il zucchero rosso de rattorni. th. i. s. / et lo romi
pi dretto co una mescola. Poi lo meti al foco e lento. tanto chel leua la spuma in.
cape. equado in cominza auolere aprire il bolore. leuelo dal foco. et colalo co li sue
chatti aperti ditti di sopra. Et quado sera colato tutto. Rimettilo in altra uoltra al.
foco. inel tozo chel sia netto. et quado uole aprire il bolore leuelo dal foco. Et ric
colalo in altra uoltra. chel sia ben chiaro elustro. secodo lesser suo. Poi lo rimetti
inel tozo il quale sia bene sgurato emetto. et metilo al foco et fallo bolire pin piano.
et se farano schiuma gettela via col culo del mestolino. et lasselo cosi bolire tanto.
chel cali almāco li. 2. 3. del suco. ouero tu farai il saggio. in la carta selagizze.
sta ferma o no. et lasselo colere bene. poi no scoboliscan poi. et longo tempo si conu
ruano. et co pin sin meschano il zucchero si cadisse. et sono p' fatti spori. Poi.
di sermo coti meteli in li suoi uasi in uetriati doue non astaru. Et sappi.
di affari li .sy. ogni th. di suco de infussione uole. th. 3. meza di zucchero. emō
māco. Et tiene l'ordine emodo sopra detto di tutti i nullissima. bene.

Queste farano parte dle sue virtu. e prima di .sy. violato. co ferille molto p' digerire. th.
Chiamore sottile e colerico sp' generido il feruor della cholera et refrigerando estingue la
sete. lenisse il petto amerauiglia et similmente la tosse secca et la strettura di ello petto.
Sy. d'endiuia auirtu di digerire la cholera sottile et acuta. et egli refrigeri il feruore.
lenisse et ribatte la cuita di ella. apre le apilatione del fegato rettificando la sua malitia.
Sy. di fumo terre. emolto uniuersale dig' d'huo. di ciascuna materia grassa. et salza udu
sta et corrotta. la doue d'assai quadra alla scabbia. male morto. serpigine. impetigi
ne flemma. salsia. lepra. cancro herpete. et p' il morbo galico e gra medicina.
Sy. de stica dos. emolto uale p' se morbi d'nerui. et maximamente frigidu. et uale anch'
co'ra la paralesia il spasimo l'epilepsia et la debilita de nerui. et no se d'elidise ali uecelij.
che patiscono il catarro.
Sy. di meta et empata mēte calido e poco riscalda. onde co' forza la p'ra digestiua de lo stoma
cho et il suo calor naturale ristaurando ello stomacho debile et languido.
Et pero si dice. Lenta al stomacho mai no fu la menta.
Sy. di suco de acetosa. uale co'ra ala fibre pestifera. et estingue la uera peste et
mitigha il calore et la sete. p' serua li humori dala putrefattione. raquie' ta il fer
uore dela colera. modifica il sangue. scide li humori grossi. co' forza il cono et ri
moue la sincopi.

Acquar il suco d'lo asenzio. et de molte altre erbe. Ricoglie lo asenzio quado ch' egli e tenero. inati
al leuari al sole. pestalo emetilo alo strectojo. E cauene suco. Poi lo meti al sole tanto ch' il sia
quasi rappreso. e fa trocis. e serbalo. E alcuni lo cose tanto ch' l'esse rapigli. Et adito modo si fa il
suco di fumo terre. eupatorio. et di molte altre erbe. p' usare mēte medicine doue bisogna. 

G.G.